

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
ATTO DI QUERELA
con istanza di
SEQUESTRO PROBATORIO

Il sottoscritto **Angelo BUSANI**, nato a Parma il 4.10.1960, assistito e difeso come da nomina in calce al presente atto dall'**Avv. Markus W. WIGET**, del Foro di Milano, con Studio in Milano, Piazza V Giornate n. 10, indirizzo PEC markuswerner.wiget@milano.pecavvocati.it, presso il cui studio elegge domicilio,

ESPONE

quanto segue.

1. IL NOTAIO ANGELO BUSANI

Angelo Busani è avvocato, notaio e giornalista pubblicista (iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1979). Svolge da oltre 30 anni la professione notarile (dal 1989 con sede in Parma, sua città natale e universitaria, e dal 2006 con sede in Milano) e da 20 anni ricopre cariche sociali in enti e società, anche quotate (e pure nel settore bancario e assicurativo).

Attività accademica, didattica e arbitrale

Dal 1989 inoltre ricopre incarichi di docenza presso prestigiosi Atenei ed ha rivestito anche la funzione di Arbitro presso la Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Milano.

Attività scientifica e pubblicistica

Dal 1988 collabora altresì stabilmente con il gruppo editoriale "*Il Sole 24 Ore*" (il quotidiano e tutte le sue divisioni) avendo firmato per il quotidiano diverse migliaia di articoli ed essendo divenuto una delle "firme" più antiche e più note del giornale.

È autore o co-autore di oltre 300 pubblicazioni (saggi, articoli, note, ecc.) per

le principali Riviste giuridiche italiane e di numerose monografie.

Per tutti i dettagli in merito al profilo professionale del Notaio Angelo Busani, si rinvia al *curriculum* personale qui allegato (**doc. 1**).

Onorabilità

Si tiene a sottolineare che il Notaio Busani, in oltre 30 anni di vita professionale, ha mantenuto atteggiamenti di costante rigerosità e uno *status* di perfetta onorabilità, i quali, assieme all'intensità che egli ha profuso nel suo lavoro, sono i fattori che gli hanno permesso di diventare (nonostante egli provenga da un modesto ambiente familiare) uno dei professionisti più rinomati in tutta Italia nella sua categoria.

In particolare, il Notaio Busani non ha mai subito né sanzioni penali, né sanzioni amministrative, né sanzioni disciplinari. Non è mai stato imputato né indagato in procedimenti penali. Non è mai stato coinvolto in procedimenti disciplinari.

Evocare (come ha fatto il giornalista querelato) un'immagine del Notaio Busani come quella di un manovratore di situazioni illecite, di uno stratega di operazioni con rilevanza penale e di un soggetto nel mirino di una Procura della Repubblica significa distruggere, in un sol colpo, una reputazione costruita per trent'anni, giorno dopo giorno, praticando, come tutti sanno, comportamenti cristallini, aspra repulsione per le situazioni illecite o elusive, costante rifiuto di prestare l'opera professionale per finalità opache o illegittime.

La diffamazione che ha colpito il Notaio Busani non è solo un'offesa alla sua persona, come individuo e come professionista, ma è anche la cancellazione d'un sol colpo del suo intero avviamento professionale, essendo egli stato dipinto come un professionista disposto a progettare e a eseguire manovre losche e illecite, con evidente nocumento per le attività sopra descritte che presuppongono una fama specchiata e un'immagine incontrovertibile.

2. LA CAMPAGNA DENIGRATORIA E L'ARTICOLO DIFFAMATORIO PUBBLICATO DA "IL SECOLO XIX"

Nel mese di Settembre 2020 il Notaio Busani e la sua attività professionale

Pertanto, il caso che ci occupa impone di ritenere configurato a carico del direttore del giornale “**Il Secolo XIX**” l’autonomo reato di cui all’art. 57 c.p.

9. **ALTRI REATI - LA VIOLAZIONE DEL SEGRETO ISTRUTTORIO**

L’articolo in questione pubblicato sul quotidiano “**Il Secolo XIX**” dal titolo “**Due notai nel mirino a Genova. Una bad company per i 49 milioni**” del 16.09.2020 ha diffuso notizie d’indagine con tutta probabilità destinate a rimanere segrete nell’interesse dell’amministrazione della giustizia e della collettività, violando così gli artt. 326 e 684 c.p..

In particolare, nell’articolo dal titolo “***Due notai nel mirino a Genova. Una bad company per i 49 milioni***” del 16.09.2020 si legge espressamente che “***All’attenzione della Procura di Genova un’informativa della Guardia di Finanza su un’operazione sospetta: un trasferimento di 18 milioni di euro segnalata all’antiriciclaggio***” notizia che notoriamente sarebbe destinata a rimanere segreta.

Per tutte queste ragioni si ritiene possano dirsi integrati altresì i reati di cui agli artt. 326 e 684 c.p. e si segnala la circostanza all’Autorità Giudiziaria per tutte le determinazioni del caso.

Tanto premesso il sottoscritto, Angelo BUSANI, con il presente atto sporge formale

DENUNCIA-QUERELA

nei confronti di:

- **Marco GRASSO** per il reato *ex art. 595 comma 2 e 3 c.p. e art. 13 L. n. 47/1948*, nonché per ogni altro reato che si dovesse ravvisare nei fatti descritti e nei confronti di qualunque altro soggetto vi avesse concorso per l’articolo apparso sul quotidiano “**Il Secolo XIX**” dal titolo “**Due notai nel mirino a Genova. Una bad company per i 49 milioni**” del 16.09.2020, affinché vengano perseguiti e puniti ai sensi di legge;
- **Luca UBALDESCHI**, in qualità di direttore del quotidiano “**Il Secolo XIX**”

